

**Corso di formazione per operatori di canili
Alessandria
26, 27 ottobre – 4 novembre 2016**



**La regolamentazione nella gestione
dei canili di prima accoglienza e dei canili rifugio**



**Presidio Multizonale di
Profilassi e Polizia
Veterinaria**

Alessandria

- t.p.a.l.l. dr. arch. nino garofalo -

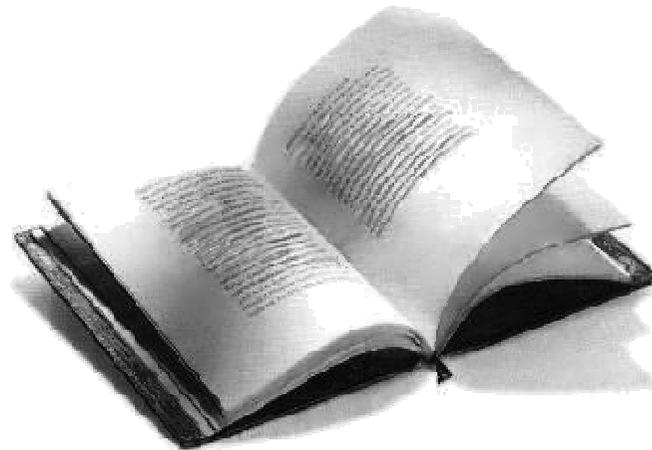


"Per favore, addomesticami" chiese la volpe al Piccolo Principe.

Questi non capì quella richiesta ed allora la volpe spiegò:



"Vuol dire creare un legame"





DPR 8 febbraio 1954,
n. 320
Regolamento di Polizia
Veterinaria

Art. 84

Spetta ai comuni il
servizio di cattura e
l'esercizio / gestione
del canile

Breve excursus storico

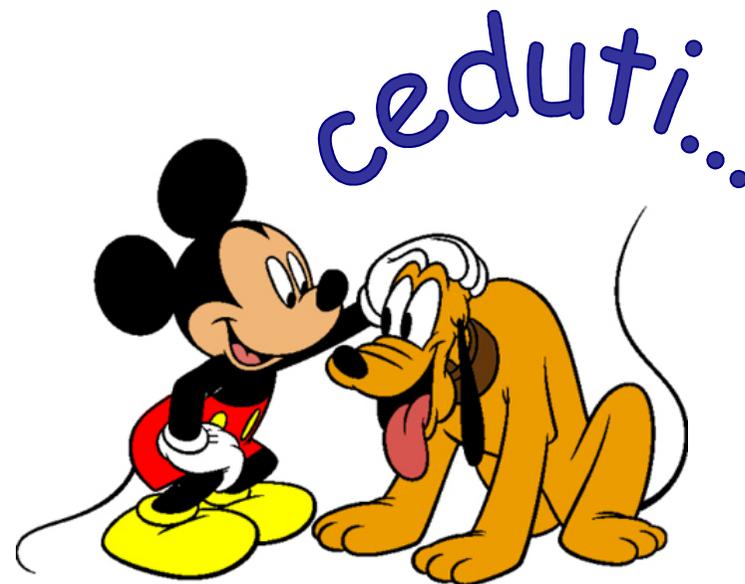
DPR 8 febbraio 1954,
n. 320
Regolamento di Polizia
Veterinaria



Art. 85

I cani catturati, se non riscattati dal
proprietario, dopo 3 gg. di
osservazione sanitaria

Breve excursus storico





DPR 8 febbraio 1954,
n. 320
Regolamento di Polizia
Veterinaria

Art. 85

I cani catturati, se non
riscattati dal proprietario,
dopo 3 gg. di
osservazione sanitaria

soppressi

Breve excursus storico



DPR 8 febbraio 1954,
n. 320
Regolamento di Polizia
Veterinaria



Art. 85

I cani catturati, se non
riscattati dal proprietario,
dopo 3 gg. di
osservazione sanitaria

Istituti di Ricerca

Breve excursus storico

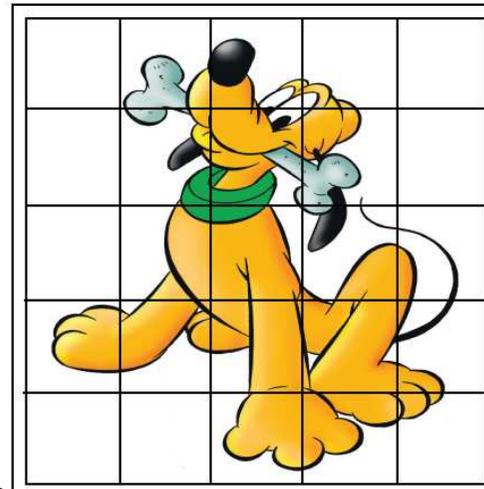


DPR 8 febbraio 1954,
n. 320
Regolamento di Polizia
Veterinaria



Art. 87

Profilassi della rabbia:
cani morsiati (o sospetti
di questo...)



Breve excursus storico

10 gg. osserv. san.

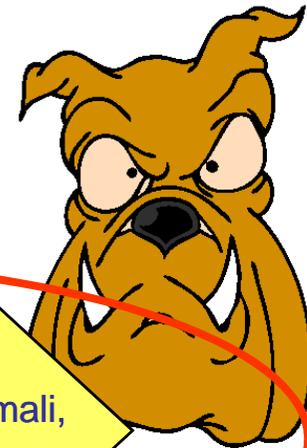


L.14/8/1991, n.281
Legge Quadro in materia
di animali di affezione e
prevenzione del
randagismo

Il Comune ha l'obbligo di:
Risanare i canili comunali
Costruire i canili rifugio

E' vietata la soppressione degli animali,
tranne che per casi particolari

Concetto innovativo di lotta al randagismo
Tutela del benessere animale
Controllo demografico della popolazione
Educazione sanitaria e zoo-antropologica



Breve excursus storico



E comunque...

La cessione definitiva avviene
dopo 60 giorni dall'ingresso
dell'animale nella struttura !!!

Breve excursus storico



Attualmente...
trascorsi 10 gg di
osservazione...
i cani che non vengono
riscattati dal
rispettivo proprietario
vengono affidati a:

Enti protezionisti

Associazioni animaliste

Collocati in canili rifugio

Privati che ne facciano richiesta

Breve excursus storico



**La Legge Regionale n. 34/93
ed il
Regolamento di Attuazione
D.P.G.R. 4359/93**

Legge Regionale 26-07-1993, n. 34
Tutela e controllo degli animali da affezione

D.P.G.R. 11.11.1993 n. 4359.
*Promulgazione del Regolamento recante criteri
per l'attuazione della Legge Regionale "Tutela e
controllo degli animali d'affezione"*



...in evidenza...

- ... Modalità di detenzione degli animali...**
- ... L'Istituzione dei servizi di cattura e di custodia**
- ... La gestione sanitaria dei servizi pubblici**
- ... La concessione delle autorizzazioni sanitarie per impianti pubblici e privati**
- ... La gestione delle risorse per i canili (e gattili) rifugio**
- ... Il riconoscimento delle ass.ni protezionistiche**
- ... I corsi di formazione ed educazione sanitaria**

il canile.....

concentramenti di cani in numero superiore a **5 soggetti adulti** e di gatti in numero superiore a **10 capi adulti**.

Gli impianti gestiti da privati o da Enti, a scopo di allevamento, ricovero, pensione, commercio o addestramento sono soggetti ad Autorizzazione Sanitaria ai sensi del vigente R.P.V., rilasciata dal Sindaco, previa istruttoria favorevole dei S. Vet. e di Igiene Pubblica della ASL



il canile....

i concentramenti di cani in numero superiore a 5 soggetti adulti e di gatti in numero superiore a 10 capi adulti.

Nota reg. 13103 del 9 aprile 2008

...in casi di detenzione personale di cani numericamente superiore alle indicazioni di legge, purchè compatibili al rispetto delle norme in materia di benessere animale...il Servizio Veterinario della ASL può ritenere opportuno derogare al dispositivo di legge, a seguito di motivata valutazione



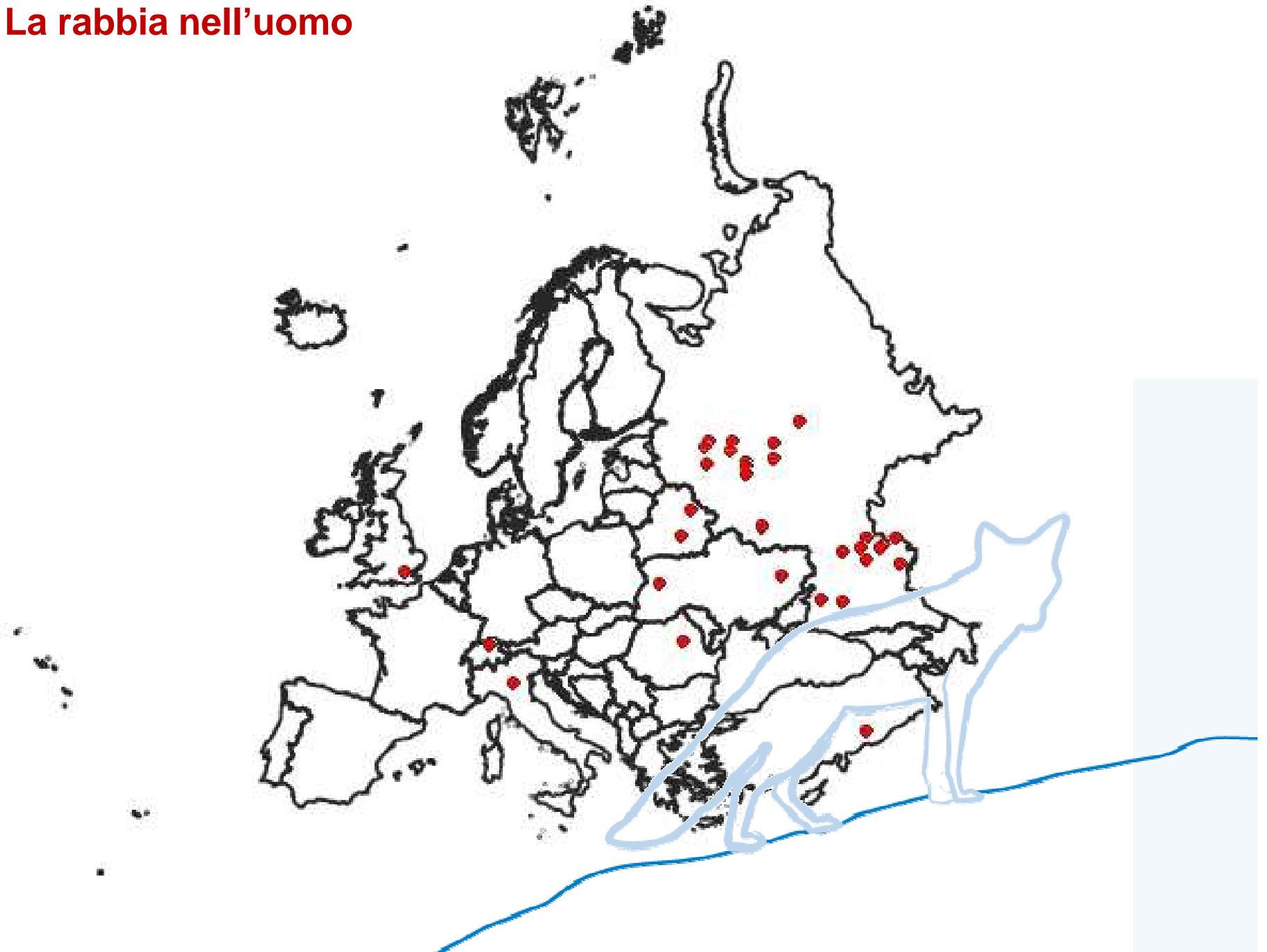
Casi di rabbia negli animali domestici in Europa - 2010



Diffusione della rabbia in Romania



La rabbia nell'uomo



Il canile di prima accoglienza



È un presidio igienico sanitario per la

SORVEGLIANZA SANITARIA

LOTTA AL RANDAGISMO

**PROFILASSI DELLE MALATTIE A
CARATTERE EPIZOOTICO E ZONOSICO**

Il canile di prima accoglienza

requisiti



i vari reparti devono essere nettamente separati e dotati di proprie attrezzature.

i box devono essere individuali, facilmente lavabili e disinfettabili, di dimensioni adeguate

Il canile di prima accoglienza



gestione

***di natura amministrativa**

***sanitaria (a cura di veterinari pubblici e liberi professionisti)**

***servizio cattura e custodia, a cura di:**

- comune,
- cooperativa sociale,
- enti protezionisti,
- ditta privata convenzionata

Il canile rifugio

Ha importanti
compiti



il canile rifugio e' inteso come un parco canile ed i cani dovrebbero soggiornarvi possibilmente per un periodo limitato

- e' un presidio igienico-sanitario;
- promuove iniziative finalizzate alle adozioni;
- promuove attivita' di didattica sanitaria;
- favorisce il benessere animale e l'eto-ecologia.

Il canile rifugio

E' una struttura dedita a funzioni precise e professionalmente molto rilevanti: il fine è la permanenza temporanea degli ospiti



PUNTI QUALIFICANTI:

- 1) dimensioni limitate;
- 2) strutturato come parco canile;
- 3) zona affido con cani pronti ad essere assegnati a proprietari ideali;
- 4) collaborazione con un veterinario esperto in comportamento animale ed altro personale specializzato.
- 5) spazi di interscambio con la cittadinanza (*aule didattiche, attività e terapie assistite; spazi di relazione per la socializzazione*)

Il canile rifugio

requisiti



Gli stessi richiesti per il canile di prima accoglienza (*i box possono **non essere individuali***)

La legge 34/93 indica i parametri minimi per la detenzione, al fine di salvaguardare il **benessere animale**

La legge prevede inoltre che il reparto di isolamento possa ospitare fino al 10% dei soggetti ospitati

Il canile rifugio

in esso vengono ricoverati cani:

- provenienti da un canile sanitario
- presi in custodia dall'Autorita' Giudiziaria
- quelli il cui proprietario e' impossibilitato ad accudirli



N.B..

- tutti i cani devono essere registrati e identificati
- e' vietato introdurre cani ceduti definitivamente dai proprietari
- l'eventuale custodia temporanea e' a pagamento

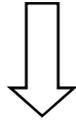


*“BENESSERE” è uno stato di completa salute fisica e mentale, in cui
l’animale è in armonia con il suo ambiente.
(Hughes, 1976).*



...il contributo alla prevenzione...

AMBIENTE SOCIALE



- °cittadinanza,
- °circoscrizione
- °scuole
- °ass.volontariato,
- °promozione pubblicitaria
- °organizzazione convegni
- °divulgazione note informative

AMBIENTE CANILE



- °gest. att. ufficio e parco
- °gestione cani
- °etologia dei gruppi, delle cucciolate, diagnosi e correzione di problemi comportamentali
- °informaz. delle caratteristiche etologiche ed esigenze alimentari
- °controlli clinici periodici e eventuali trattam. preventivi e terapeutici
- °vigilanza igienico-sanitaria
- °controllo benessere
- ° personale formato

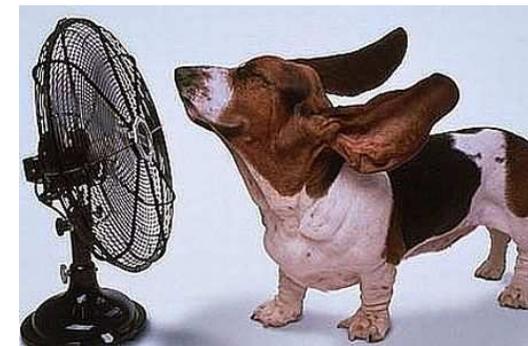
CRITERI GENERALI PER LA DETENZIONE

1. I cani detenuti all'aperto devono disporre di un ricovero, ben coibentato ed impermeabilizzato, che fornisca protezione dalle temperature e condizioni climatiche sfavorevoli.



2. La detenzione dei cani alla catena deve essere evitata; qualora si renda necessaria, occorre che all'animale sia quotidianamente assicurata la possibilità di movimento libero e che la catena sia mobile, con anello agganciato ad una fune di scorrimento di almeno 5 metri di lunghezza.

3. Qualora i cani siano detenuti prevalentemente in spazi delimitati, è necessario uno spazio di almeno 8 metri quadrati per capo adulto, fatte salve esigenze particolare di razza: i locali di ricovero devono essere aperti sull'esterno, per consentire sufficiente illuminazione e ventilazione.



4. Lo spazio occupato in modo permanente dagli animali da affezione deve essere mantenuto in buone condizioni igieniche.



5. Ogni animale da affezione deve avere costantemente a disposizione acqua da bere.

6. Il nutrimento, fornito quotidianamente, fatte salve particolari esigenze di specie, deve essere, nella quantità e nella qualità, adeguato alla specie, all'età ed alle condizioni fisiologiche dell'animale.



Se tutte le parti interessate:

- il privato cittadino;
- l'Amministrazione Comunale;
- la ditta privata;
- l'ente protezionistico;
- il veterinario L.P.;
- l'allevatore di cani

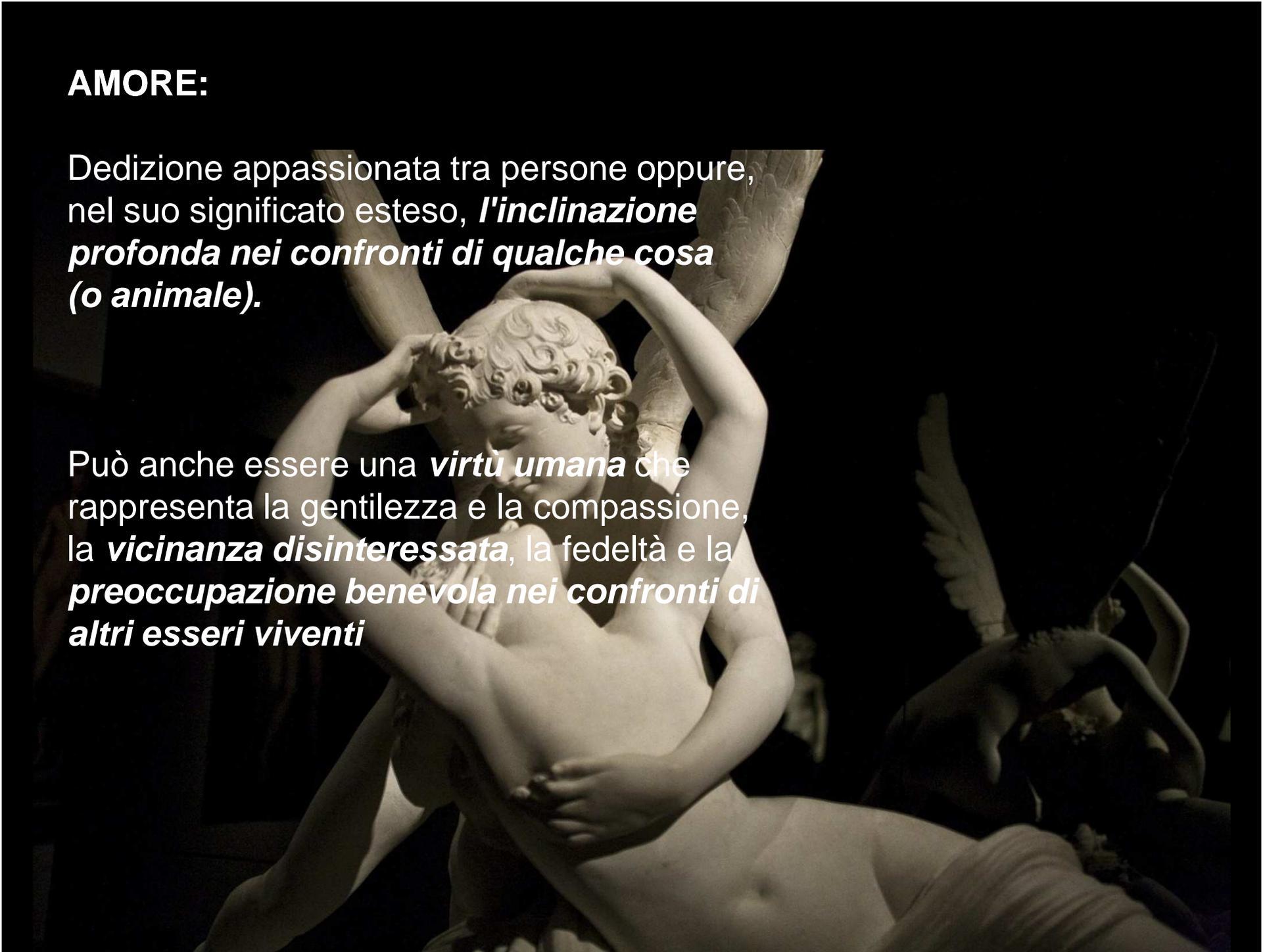
operassero in modo responsabile
non avrebbero
motivo di esistere i canili rifugio.



AMORE:

Dedizione appassionata tra persone oppure, nel suo significato esteso, ***l'inclinazione profonda nei confronti di qualche cosa (o animale).***

Può anche essere una ***virtù umana*** che rappresenta la gentilezza e la compassione, la ***vicinanza disinteressata***, la fedeltà e la ***preoccupazione benevola nei confronti di altri esseri viventi***



CONTRARIO DI AMORE:

odio, avversione, astio, animosità,
disprezzo, biasimo, ***disinteresse,***
indifferenza, cinismo





HOARDING:

ammassamento, accumulo,
accumulazione

COMPULSIVO:

(in psicologia) incontrollabile

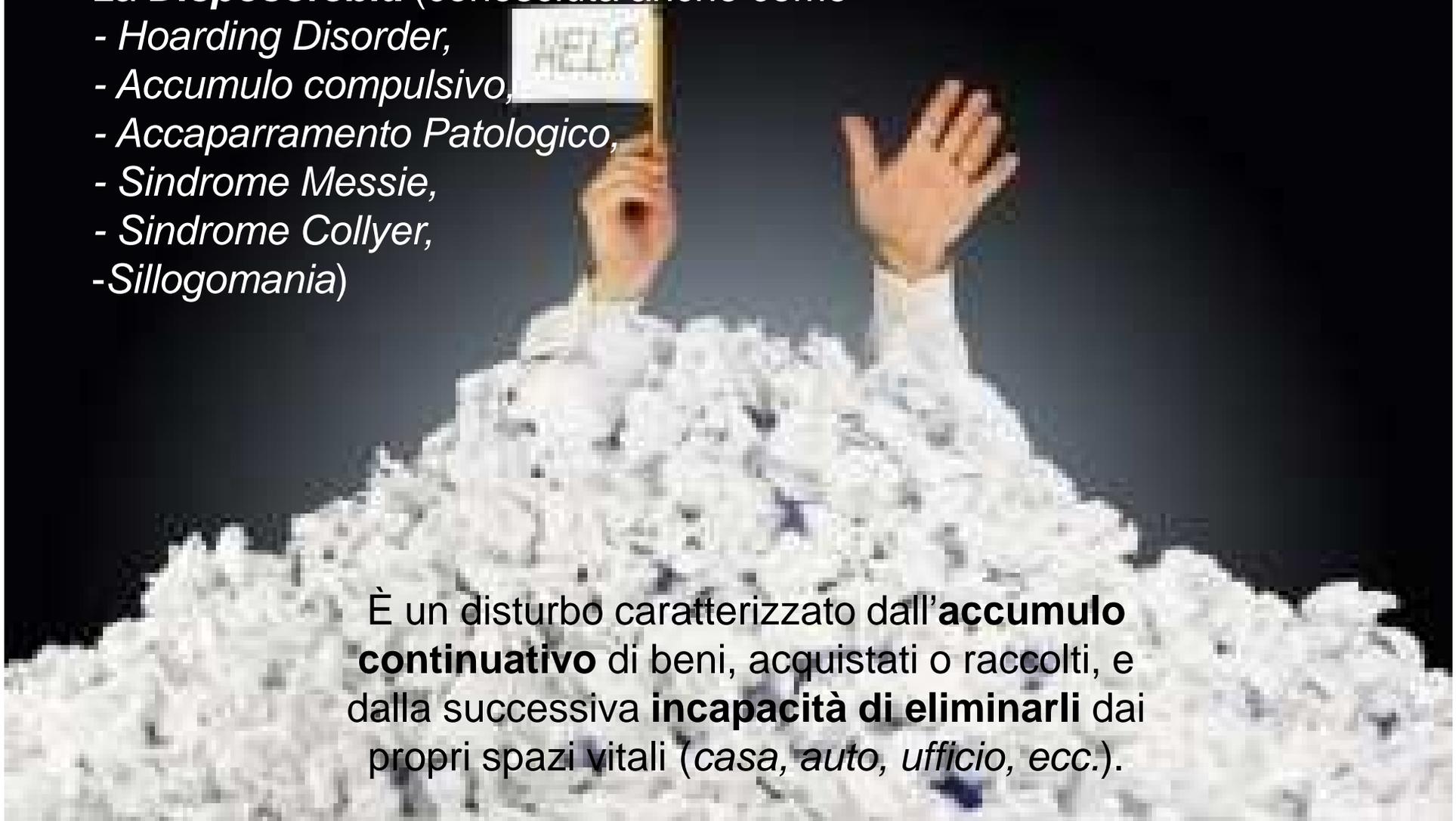
**HOARDING COMPULSIVO
(DISOSOFOBIA)**

accumulazione incontrollabile

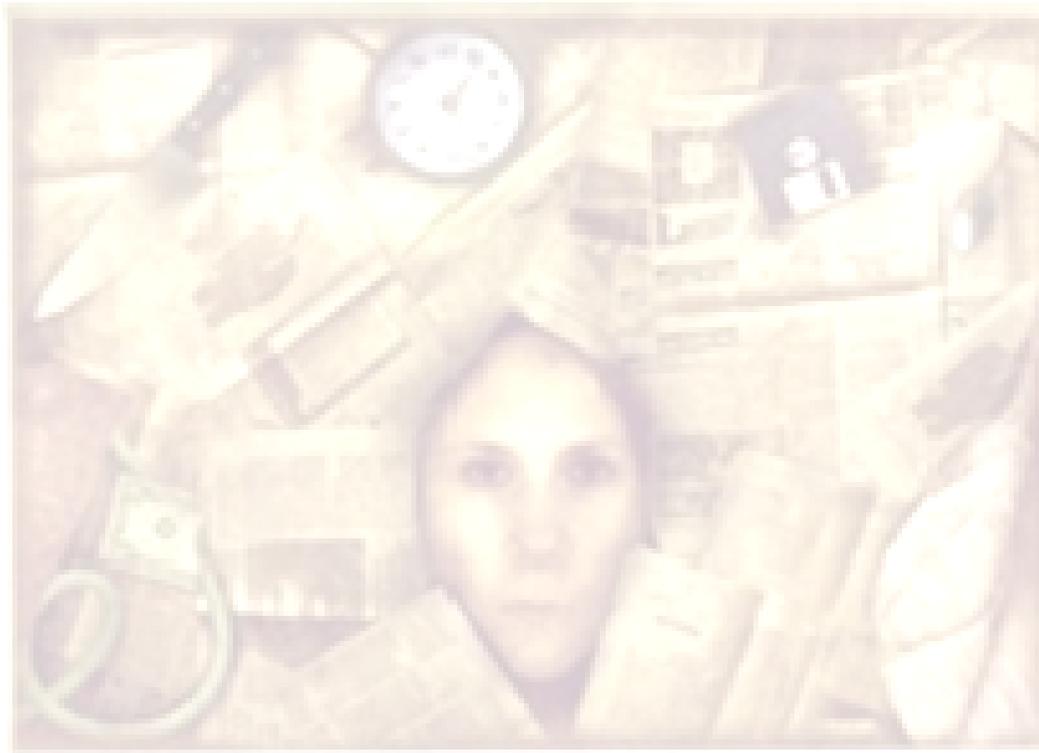
Cos'è la *Disposofobia*?

La *Disposofobia* (conosciuta anche come

- *Hoarding Disorder*,
- *Accumulo compulsivo*,
- *Accaparramento Patologico*,
- *Sindrome Messie*,
- *Sindrome Collyer*,
- *Sillogomania*)

A photograph showing a person's hands and arms emerging from a massive, towering pile of white paper or shredded documents. The person is holding a small sign that says "HELP" in capital letters. The background is dark, making the white paper stand out prominently.

È un disturbo caratterizzato dall'**accumulo continuativo** di beni, acquistati o raccolti, e dalla successiva **incapacità di eliminarli** dai propri spazi vitali (*casa, auto, ufficio, ecc.*).



Nel tempo questo determina il *progressivo ingombro di tutti gli spazi disponibili* inclusi quelli vitali per cucinare, dormire e lavarsi, provocando in ultimo *l'impossibilità a svolgere le normali attività quotidiane*. Questo meccanismo comporta spesso rilevanti impatti sulla persona ed i suoi familiari, sia in termini finanziari, sia attraverso una riduzione importante del funzionamento lavorativo e sociale.



Homer e Langley Collyer sono uno dei casi più famosi di accumulatori compulsivi.

Appartenenti a una ricca famiglia di New York, i due fratelli raccolsero nella loro casa sulla Fifth Avenue ogni genere di oggetti per decenni, finché, nel 1947, i loro corpi furono ritrovati in mezzo a 140 tonnellate di rifiuti © Bettmann/CORBIS



Pezzetti di spago
assolutamente
inutilizzabili

«Senta, ragioniere. Cosa c'è in quello scatolone a sinistra?»

«Lì? Pezzetti di spago assolutamente inutilizzabili.»

«E in quelli allato?»

«Sacchetti di plastica o di carta già adoperati. Vede? Sono divisi per anno. Legga: elastici 1978, 79, 80...

canottiere usate 1979, 80, 81... e via di questo passo. Tengo tutto, io, non butto niente da vent'anni.»

«Macari il piano di sopra è così?»

«Certo. Ci sono carte, giornali, riviste... e poi gli abiti smessi, le scarpe... Cose come turaccioli, bottiglie, lattine sono nelle càmmare accanto. Però dovrò far costruire qualche altra càmmara al piano terra... lo fumo quaranta sigarette al giorno, sa? I mozziconi non so più dove metterli.»

Con uno sforzo, il commissario agguantò la ragione che stava per scapparsene via dalla sua testa. Doveva andarsene subito, stava sudando. S' avviò per nesciri, ma davanti alla porta si fermò.

«Mi scusi, ragioniere» spiò, abbagliato da una improvvisa illuminazione.

«Che c'è nelle botti che stanno in cantina?»

«I miei rifiuti organici» disse il ragioniere Ettore Ferro.....

Montalbano sinni niscì senza manco salutarlo.

Object Hoarding e Animal Hoarding

Le sindromi denominate **object hoarding** e **animal hoarding** rappresentano patologie simili per:

- disordine comportamentale,
- disorganizzazione,
- difficoltà o totale incapacità di liberarsi dagli oggetti inanimati nella prima patologia e dagli animali nel secondo caso.



ANIMAL HOARDING:

***accaparramento
compulsivo di animali***



Object Hoarding e Animal Hoarding



ora una patologia

A livello internazionale, la classificazione e la diagnosi dei disturbi mentali si basano sul DSM (Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali), del quale è stata pubblicata l'ultima edizione nel 2013.

Nelle edizioni precedenti, l'accumulo di animali non rientrava tra le patologie psichiatriche diagnosticabili, mentre l'accumulo di oggetti veniva solo citato tra i possibili sintomi del Disturbo Ossessivo Compulsivo di Personalità.

*La quinta e ultima edizione del manuale riconosce invece il Disturbo da Accumulo o **Hoarding Disorder** come categoria diagnostica a sé stante, fornendo precisi criteri per la diagnosi di questa patologia*

Sebbene la descrizione dei sintomi si riferisca principalmente all'accumulo di oggetti, tra le **"caratteristiche associate a supporto della diagnosi"** compare anche l'accumulo di animali (o **"Animal Hoarding"**), che viene riconosciuto come una

manifestazione particolare del disturbo, presente in circa un terzo dei casi di accumulo di oggetti e caratterizzato in genere da una maggiore gravità e una peggiore prognosi.

D'ora in poi **non sarà quindi più possibile giustificare** il comportamento di accumulo di animali come un **semplice stile di vita** o una conseguenza di un **amore smisurato verso gli animali** non umani e le persone che manifestano il disturbo potranno ricevere una **diagnosi** e, si spera, un **supporto adeguato**.



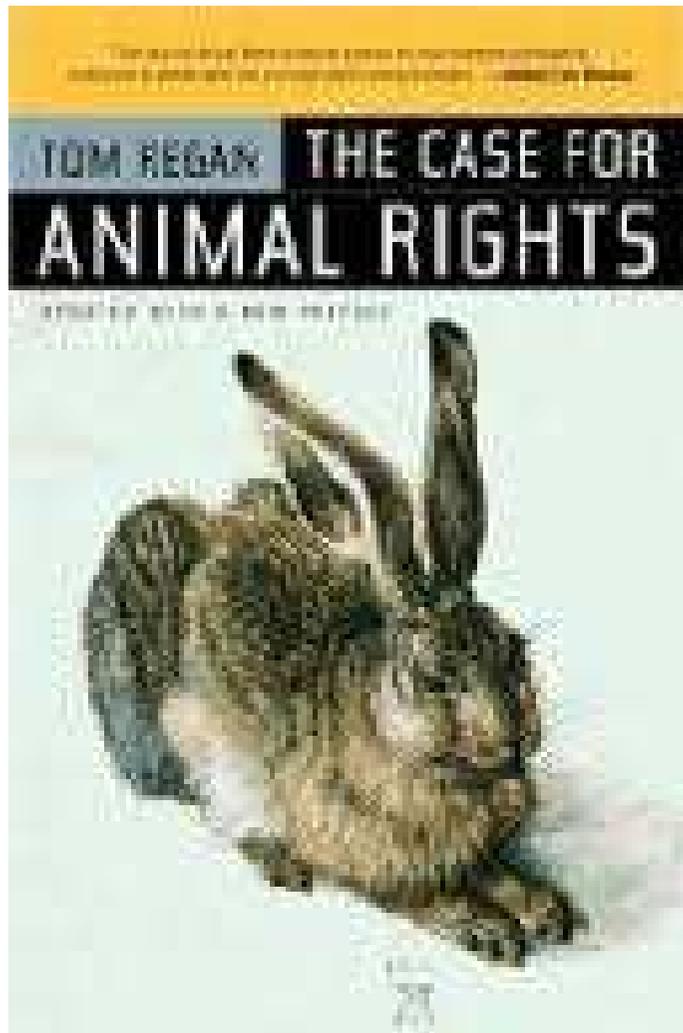
Savona MARTEDI 24 SETTEMBRE 2013, CONVEGNO ANIMAL HOARDING

***L'accaparramento compulsivo di animali.
Quando si scambia una patologia per eccesso d'amore.***

Moderà il convegno Paola D'Amico, giornalista del Corriere della Sera

<http://www.animalhoarding.it/>

Avv. Isabella Sorgini	Assessore promozione sociale e pubblica istruzione del Comune di Savona
Dott.ssa Greta Diana	Medico Veterinario Comportamentalista
Dott. Sebastiano Massa	Medico Psichiatra
Dr. Carlo Vittorio Valenti	Direttore Dipartimento di Salute Mentale e dipendenze Asl 2 Savonese
Dott.ssa Diana Levi	Ex Direttore Servizio Sanità Animale dell'ASL di Milano
Dott. Marco Lovesio	Direttore S.C. Sanità Animale e Igiene degli Allevamenti Asl 2 Savonese



“Gli animali sono incapaci non solo di difendere i propri diritti, ma anche di difendere se stessi da coloro che si proclamano loro difensori”